

Caro Augusto, come sai Luisa è stata licenziata dall'Istituto "Saranz", per iniziativa dell'attuale Segr. reg. della CGIL, Franco Belci. La vicenda è sommariamente narrata nella lettera (in allegato 2) con la quale ho denunciato il fatto alla Commissione di Garanzia della CGIL Reg. F.V.G.. La risposta (che pure ti allego), peraltro giunta più di 6 mesi dopo, è molto illuminante per capire a garanzia di chi funziona (almeno qui da noi) detta Commissione ! Premesso, come penso saprai, che il mio intervento è stato di surroga a quello mancato di Luisa - caduta in uno stato di rinuncia a qualsiasi difesa (diagnosticato clinicamente come "Sindrome depressiva ansioso-reattiva") - e finalizzato allo scopo di chiudere rapidamente e dignitosamente la vicenda, mi sono rivolto agli Organi nazionali di Garanzia e di Direzione della CGIL, e, non avendo ottenuto risposta alcuna, anche ai dirigenti politici regionali di area centro-sinistra - dai parlamentari, ai consiglieri reg., prov. e com., nonché ai segretari dei partiti, sempre di area centro-sinistra (con missive di cui per brevità ometto i testi), alla ricerca di una autorevole mediazione che permettesse di chiudere la vicenda. Anche con questa iniziativa non avendo ottenuto risposta, sono passato ad un "fai da ... me" (peraltro - ahimè - consono con la mia indole !), andando a distribuire ai delegati del recente (marzo 2010) Congresso Reg. CGIL, il volantino (che allego insieme ad altri due, distribuiti in momenti successivi), che mi è valso una denuncia per diffamazione (art. 595, commi 1 e 4, C.P.) da parte di Belci, Segretario (riconfermato) della CGIL reg., nonché ideatore e realizzatore (responsabilità mai smentita ed anzi implicitamente ammessa) del licenziamento di Luisa.